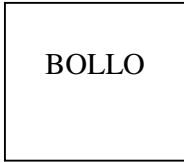


Schema di domanda da presentarsi ai sensi del D. lgs 3 aprile 2006, n. 152
Per impianti nuovi, per modifiche sostanziali o trasferimenti di impianti esistenti o rinnovi
Per i soggetti privati la domanda deve essere presentata in carta legale.



Alla **PROVINCIA DI TERAMO**
SETTORE B5
APPALTI TURISMO AGRICOLTURA AMBIENTE
Servizio Gestione Risorse Atmosferiche
Piazza Garibaldi, 55 **64100 TERAMO**

Al **SINDACO DEL COMUNE DI** _____

Al **DISTRETTO PROVINCIALE ARTA DI TERAMO**
Piazza Martiri Pennesi, 29 **64100 TERAMO**

Al **DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE ASL DI TERAMO**
SERVIZIO DI IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA
Contrada Casalena **64100 TERAMO**

Oggetto: domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269/art. 281/art. 275 del D.lgs. 152/06 e s.m.i..

Il Sottoscritto _____ nato a _____ (____)
il _____ residente a _____ (____) in via _____
n. _____ in qualità di gestore¹ dell' impresa²/Ente _____
_____ con sede legale in _____
via _____ n. _____ tel. _____ fax _____
mail _____ codice fiscale _____
partita iva _____ (iscritta al Tribunale di _____ n. _____)³
con iscrizione alla C.C.I.A.A. di _____ n. _____

CHIEDE

l' autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività
di _____,
di cui all'art. _____ parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i. per:

- costruzione di un nuovo impianto da ubicarsi
- trasferimento di impianto esistente dal Comune di _____ (____),
via _____ n. _____
- aggiornamento dell'autorizzazione causa modifica sostanziale di impianto ubicato
- rinnovo di autorizzazione (senza modifiche) di impianto ubicato
- verniciatura non occasionale senza impianto fisso ubicato (art. 269 comma 10)
- emissione non occasionale senza impianto fisso ubicato (art. 269 comma 12)

(Indicare la voce per la quale si richiede l'autorizzazione)

nel Comune di _____ (____), via _____ n. _____

- già autorizzata alle emissioni con ⁴ _____

Allegando allo scopo la seguente documentazione:

- Scheda informativa generale; Allegato (a)
- Quadro riassuntivo delle emissioni⁵; Allegato (b)

1 Ai sensi dell'art. 268 co.1 lett. n) D.Lgs.152/2006 «Gestore: la persona fisica o giuridica che ha un potere decisionale circa l'installazione o l'esercizio dell'impianto o, nei casi previsti dall'art.269 commi 10, 11 e 12, e dall'art.275, la persona fisica o giuridica che ha un potere decisionale circa l'esercizio dell'attività.»

2 Ragione sociale.

3 Solo se società.

4 Indicare eventuali atti autorizzativi alle emissioni in atmosfera già rilasciati alla Ditta e vigenti.

5 Non allegare in caso di emissioni non convogliabili

- Elaborati grafici _____; Conforme all' Allegato (c)
- Relazione tecnica di pag. n. _____; Conforme all' Allegato (c)
- Copia di ricevuta del versamento spese Istruttorie Amministrative; Allegato (d)
- Fotocopia di valido documento di identità del richiedente (L. 127/97 e L. 191/98)
- Marca da bollo da euro 14.62 da apporre sull'autorizzazione (a scelta del richiedente, potrà essere consegnata al rilascio dell'autorizzazione)
- Cd-rom contenete domanda e allegati in formato .pdf
- Altro _____

Per impianti soggetti all'art. 275 del D.lgs 152/06

- Modulo per il calcolo delle emissioni totali diffuse e al camino; Allegato (e)

Il sottoscritto dichiara che i dati e allegati riportati nella domanda sono veritieri.

La domanda redatta secondo lo schema proposto e completa di tutti gli allegati elencati si intende trasmessa contestualmente, a cura e spese della ditta interessata al procedimento amministrativo, a tutti gli Enti in indirizzo.

Data _____

Firma _____
(Richiedente)

Informativa art. 13 D.Lgs 196/2003:

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali – Si informa che i dati trasmessi saranno trattati in forma elettronica e cartacea per provvedere allo svolgimento di funzioni istituzionali previste da obblighi di legge e non saranno diffusi per scopi diversi.

Firma _____
(Richiedente)

allegato b)

Da presentarsi a corredo di qualunque tipo di richiesta di autorizzazione

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI IMPIANTO:						Data _____ li, _____ Allegato n° _____						
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
(*) C= Ciclone F.T.=Filtro a tessuto P.E.= Precipitatore elettrostatico A.U.= Abbattitore a umido A.U.V.= Abbattitore a umido Venturi A.S.=Assorbitore A.D.= Adsorbitore P.T.= Postcombustore termico P.C.=Postcombustore catalitico Altri=specificare											<i>Timbro e firma del Gestore</i> _____	

Timbro e firma tecnico abilitato

allegato c)

Gli elaborati tecnici allegati alla richiesta di autorizzazione devono essere redatti da tecnico abilitato, numerati, timbrati e firmati per ogni singola pagina anche dal Gestore.

ELABORATI TECNICI

(redatti da tecnico abilitato)

1. ELABORATI GRAFICI

- 1.1. Corografia 1:25.000
- 1.2. Andamento predominante dei venti nell' aria (facoltativo).
- 1.3. Stralcio urbanistico vigente con ubicazione del sito e legenda di zonizzazione.
- 1.4. Aerofotogrammetria in scala 1:5.000 o in mancanza, planimetria in scala adeguata, dalle quali risulti l' ubicazione dei fabbricati limitrofi con l' indicazione delle loro altezze e distanze.
- 1.5. Planimetria dell' impianto in scala adeguata, nella quale siano individuate:
 - a) le aree occupate da ciascuna installazione produttiva o di servizio (es.: forni, reattori, stoccaggi, cabine di verniciatura, generatori di calore, impianti di abbattimento, ecc.).
 - b) tutti i punti di emissione in atmosfera (camini, sfiati, torce, aspirazioni da ambiente di lavoro, ecc.) contrassegnati da un numero progressivo.

2. RELAZIONE TECNICA

- 2.1. Indicare per ogni sostanza e/o materia prima utilizzate:
 - a) Tipologia;
 - b) Nome commerciale con schede di sicurezza;
 - c) Quantitativi giornalieri e annui.
- 2.2. Descrizione dell' impianto, e relative caratteristiche tecniche di dimensionamento potenzialità e condizioni di esercizio, sistemi di regolazione e controllo ecc. con indicazione dei tempi di funzionamento e anno di costruzione – (allegare descrizione e depliant).
- 2.3. Descrizione del ciclo lavorativo svolto complessivamente nell' impianto.
- 2.4. Schema di flusso del ciclo lavorativo, suddiviso in fasi, con individuazione di ogni singola fase anche se presente più volte nella stessa configurazione o temporaneamente inattiva, in cui le materie prime e/o gli intermedi e/o gli ausiliari di lavorazione vengono, in modo continuo o discontinuo estratti, trasformati, combust, movimentati, miscelati, utilizzati, stoccati, ecc. e completo di indicazione dei punti di emissione contrassegnati con un numero progressivo.
- 2.5. Elenco delle fasi individuate (la centrale termica o comunque i generatori di calore indiretto presenti nell' impianto devono essere comunque descritti come fase a sé stante).

PER OGNI FASE INDIVIDUATA INDICARE:

- 2.5.1. Tipo, caratteristiche e quantitativo annuo di ogni materiale (ivi compresi i combustibili) avviati, nell' ora e nel giorno alla fase
- 2.5.2. Descrizione della fase.
- 2.5.3. Durata e modalità di svolgimento della fase, specificando ore/giorno, giorni/settimana, settimane/anno, e se continuo/discontinuo.
- 2.5.4. Tempi necessari per il raggiungimento del regime di funzionamento e per l'interruzione dell'esercizio dell'impianto (in caso di impianti a funzionamento discontinuo).
- 2.5.5. Tempi necessari perché cessino le emissioni in atmosfera dopo l'interruzione dell'esercizio dell' impianto.
- 2.5.6. Tipo, caratteristiche e quantitativo di ogni materiale derivante nell'ora e nel giorno dalla fase, indicando per ognuno la destinazione, escludendo gli effluenti (fumi, gas, polveri, ecc.) in quanto specificatamente richiesti al punto 2.5.10.
- 2.5.7. Caratteristiche delle emissioni non convogliabili generate dalla fase.

2.5.8. Modalità di gestione della fase comprese la descrizione e il funzionamento del sistema di abbattimento/contenimento delle emissioni con riferimento anche all'Allegato V della Parte V del D.Lgs 152/06.

2.5.9. Indicare se gli effluenti derivanti dalla fase sono:

- utilizzati o avviati ad altre fasi (precisare quali);
- direttamente avviati all'impianto o sistema di abbattimento;
- altro: specificare.

2.5.10. Caratteristiche degli effluenti (fumi, gas, polveri ecc.) derivanti dalla fase nelle più gravose condizioni di esercizio indicando:

- tenore di ossigeno;
- portata in volume in mc/h a 0° C e 0,101 MPa;
- temperatura in gradi °C;
- concentrazione in mg/mc a 0° C e 0,101 MPa di ogni sostanza contenuta negli effluenti;
- flusso di massa

Per i dati sopra richiesti occorre indicare se sono stati ricavati per comparazione da impianti analoghi (e in questo caso allegare copia dei certificati analitici) ovvero ricavati mediante calcolo teorico (e in questo caso indicare il procedimento di calcolo).

2.5.11. Descrizione e funzionamento dell'impianto o sistema di abbattimento adottato per il trattamento degli effluenti con indicazione in merito a condizioni operative, rendimento, sistemi di regolazione e controllo, materiali in ingresso e in uscita, operazioni di manutenzione e loro frequenza (ivi compresi eventuali combustibili);

2.5.12. Modalità, tempi e frequenza della manutenzione ordinaria dell'impianto o sistema di abbattimento.

2.5.13. Indicazione delle metodiche di campionamento e di analisi utilizzate.

2.5.14. Numero dei punti di emissione utilizzati per emettere in atmosfera gli effluenti (cfr. precedente punto 1.5b);

2.5.15. Caratteristiche di ogni punto di emissione in atmosfera:

per ogni punto di emissione dovrà essere indicato:

- altezza rispetto al piano campagna in metri;
- diametro interno allo sbocco in metri o sezione interna allo sbocco in m. x m.;
- direzione del flusso allo sbocco (orizzontale o verticale)
- specificare quali effluenti sono smaltiti attraverso il punto di emissione descritto, precisando per ciascuno di essi la fase di provenienza e il relativo riferimento numerico:

- durata e frequenza delle emissioni;

- caratteristiche delle emissioni nelle più gravose condizioni di esercizio, indicando:
 - portata in volume mc/h a 0°C e 0,101 MPa;
 - temperatura allo sbocco in °C;
 - velocità allo sbocco in m/sec.;
 - concentrazione in mg/mc e 0,101 MPa di ognuna delle sostanze emesse in atmosfera;
 - tenore di ossigeno;
 - flusso di massa e soglia di rilevanza.

2.5.16. Quadro riassuntivo delle emissioni (devono essere riportati tutti i punti di emissione presenti con evidenziato/i quello/i per cui si richiede l'autorizzazione) firmato dal Gestore e datato, da compilare direttamente sul modello allegato in ogni sua voce, in accordo con il particolare numero progressivo, allegando (nel caso di comparazione) il/i certificato/i di analisi.

- 2.6. Per gli impianti di cui all' art. 269, commi 2 e 8, del D.lgs 152/06 indicare:
- termine di messa a regime degli impianti inteso come il tempo che intercorre tra la messa in esercizio degli impianti e la loro messa a regime.
- 2.7. Per gli impianti di cui all' art. 269, comma 8, del D.lgs 152/06 allegare:
- Progetto delle modifiche compilato secondo il presente modello, evidenziando tutte le variazioni che interverranno rispetto ai già compilati titoli 1 Elaborati Grafici e 2 Relazione Tecnica
- 2.8. Per impianti soggetti all'art. 275 del D.lgs 152/06 allegare:
- moduli come da allegato "Modulo per il calcolo delle emissioni totali diffuse e al camino ai sensi del D.lgs 152/06 parte V art. 275 (emissioni di COV)"
 - Schede dati di sicurezza e schede tossicologiche.

NOTA 1: Nel caso di emissione non convogliabile escludere i punti 2.5.9-10-11-13-14-15.

NOTA 2: Nel caso di emissione convogliate escludere i punti 2.5.7-8.

Il settore si riserva di richiedere eventuali integrazioni di documentazione qualora se ne ravveda la necessità.

allegato d)

SPESE ISTRUTTORIE AMMINISTRATIVE
(Deliberazione di Giunta Regionale n. 436 del 26 aprile 2006)
D.lgs 152/06 parte V

Istruttorie	Autorizzazioni ai sensi art. 269	Rinnovi adeguamenti	volture
Fino a 10 camini o Fino a 50.000 Nm ³ /h	€ 300,00	€ 200,00	50,00
da 10 a 30 camini o da 50.000 a 150.000 Nm ³ /h	€ 500,00	€ 300,00	50,00
Più di 30 camini o più di 150.000 Nm ³ /h	€ 700,00	€ 400,00	50,00
Emissioni non convogliabili*	€ 300,00	€ 200,00	50,00
Istruttorie	Autorizzazioni	Rinnovi adeguamenti	volture
Autorizzazione di carattere generale	€ 100,00	€ 50,00	50,00
Istruttorie	Autorizzazioni alle emissioni dei COV art. 275	Rinnovi adeguamenti	volture
forfettario	€ 400,00	€ 200,00	50,00

Vidimazione registri	€ 10,00
-----------------------------	---------

Versamento da effettuare sul ccp n. _____

Intestato a _____

Causale **“Spese istruttorie per _____ ai sensi del D.lgs 152/06 parte V”**

** spesa da sostenere nel caso l'attività abbia esclusivamente emissioni diffuse*

SPESE ISTRUTTORIE TECNICHE

Valutazioni tecniche	Per linea di aspirazione
Tariffario ARTA DGR 961 del 7/11/03	€ 26,00+IVA
Rilascio parere tecnico	Intera pratica
	€ 70,00+IVA
Pareri DM 44 16/01/04	Compenso forfettario
	€ 400,00+IVA
Autorizzazioni generalizzate	
	€ 100,00+IVA

allegato e)

**MODULO PER IL CALCOLO DELLE EMISSIONI TOTALI DIFFUSE E AL CAMINO AI
SENSI DEL D.Lgs 152/2006 Parte V ART. 275 (emissioni di COV)**

**Il presente modulo andrà compilato per le attività che rientrano nel campo di applicazione
dell'art. 275 del D.L.vo152/2006
(ALLEGATO III alla parte V PARTE II)**

SEZIONE 1: ATTIVITÀ.....	3
SEZIONE 2 PIANO DI GESTIONE DEI SOLVENTI ALLEGATO III PARTE V.....	4
SEZIONE 3: INPUT E CONSUMI.....	5
SEZIONE 4 STIMA DELL'EMISSIONE TOTALE CON L'ALLEGATO III PARTE III.....	6
SEZIONE 5 STIMA DELL'EMISSIONE TOTALE CON L'ALLEGATO III PARTE IV.....	9
SEZIONE 6 VERIFICA DELL'EQUIVALENZA E DELLA CONFORMITÀ.....	9
SEZIONE 7: PIANO DI RIDUZIONE.....	11
SEZIONE 8: PIANO DI GESTIONE DEI SOLVENTI, ALLEGATO III PARTE V DOPO RIDUZIONE.....	12
SEZIONE 9: ART 275 COMMA 9.....	13
<i>Input e Consumi.....</i>	<i>14</i>
<i>Stima dell'Emissione Bersaglio.....</i>	<i>15</i>
<i>Verifica della conformità.....</i>	<i>15</i>

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Il/la sottoscritt _____ nat a _____

In data __/__/__, residente a _____

In via _____

A conoscenza che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e da leggi speciali in materia oltre con la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti.

A richiesta della PROVINCIA _____ per il seguente scopo

Certificazione del consumo di solventi annuo come previsto dal D.l.vo 152/2006 art 275.

Descrizione dell'attività
Categoria attività come da Allegato III alla parte V, PARTE II (D.l.vo 152/2006 art 275).
Consumo massimo teorico di solventi (tonnellate) ⁶
Consumo annuo effettivo di solvente (tonnellate) ⁷

L'attività è soggetta all'applicazione del D.l.vo 152/2006 art 275.

- SI**
 NO

Dichiaro di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.L.vo 30/06/2003, n.196, i dati personali contenuti nella presente dichiarazione potranno essere trattati, da parte della P.A. procedente; solamente ai fini dell'istruttoria per la quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art.7 del Codice medesimo.

Il/La Dichiarante

_____ li _____
(luogo) (data)

⁶ Il consumo massimo di solventi calcolato sulla base della capacità nominale riferita, se non diversamente specificato dall'autorizzazione, a 330 gg/anno in caso di attività a ciclo continuo e a 220 gg/anno nel caso di altre attività.

⁷ Si chiede di indicare i consumi, riferiti a un preciso arco temporale di dodici mesi, da specificare; (ad esempio da marzo 2003 a marzo 2004) relativi a tutte le materie prime contenenti solventi.

Prima di procedere alla compilazione della modulistica è bene compilare prima l'APPENDICE, al fine di reperire tutte le caratteristiche delle materie prime utilizzate.

Sezione 1: Attività

In questa sezione si chiede di descrivere in maniera sintetica ed esauriente il ciclo produttivo con indicazione:

- Di tutte le fasi/operazioni che danno luogo ad emissioni di solvente, intesa sia come emissione al camino che come emissione diffusa
- Dell'impiantistica utilizzata nelle operazioni sopraindicate secondo lo schema indicato in tabella 1.

Tabella 1 IMPIANTI

	TIPO DI IMPIANTO/ ATTIVITA' ⁸	NUMERO IMPIANTI	CONSUMO DI SOLVENTI	OPERATIVITA' (ore/anno) ⁹	POTENZIALITA' di prodotto finito annua (n.pezzi, mq, ecc)
<i>In riferimento al consumo massimo teorico</i>					
<i>In riferimento al consumo effettivo anno</i>					
<i>In riferimento al consumo massimo teorico</i>					
<i>In riferimento al consumo effettivo anno</i>					

A tale descrizione si dovrà allegare pianta dello stabilimento con indicazione di tutti i punti di emissione e della relativa legenda

⁸ Il gestore dovrà indicare se si tratta di impianti fissi, macchinari e sistemi non fissi, operazioni manuali, ecc

⁹ Il gestore dovrà sempre indicare anche il numero di giorni lavorativi all'anno sia in riferimento al consumo massimo teorico che a quello effettivo.

Sezione 2 PIANO DI GESTIONE DEI SOLVENTI Allegato III Parte V

PERIODO DI RIFERIMENTO	DA:	A:
INPUT DI SOLVENTI ORGANICI	t COV/anno	
I1 (quantità di solventi organici acquistati e immessi nel processo....)		
I2 (quantità di solventi organici recuperati e reimmessi nel processo...)		
OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI	t COV/anno	
O1 (emissioni negli scarichi gassosi...)		
O2 (solventi organici nell'acqua....)		
O3 (solventi che rimangono come contaminanti...)		
O4 (emissioni diffuse di solventi nell'aria...)		
O5 (solventi organici persi per reazioni chimiche...)		
O6 (solventi organici nei rifiuti....)		
O7 (solventi nei preparati....)		
O8 (solventi organici nei preparati recuperati...)		
O9 (solventi organici scaricati in altro modo)		
EMISSIONE DIFFUSA¹⁰	t COV/anno	
F= I1-O1-O5-O6-O7-O8		
F= O2+O3+O4+O9 ¹¹		
EMISSIONE TOTALE	t COV/anno	
E = F+O1		
CONSUMO DI SOLVENTE	t COV/anno	
C = I1-O8		
INPUT DI SOLVENTE	t COV/anno	
I = I1+I2		

Le definizioni di tutte le singole voci riportate in tabella sono esplicitate in maniera più estesa sull'allegato III parte V del Decreto.

¹⁰ Il gestore può decidere di calcolare le emissioni diffuse con una delle due formule riportate.

¹¹ Nel computo dell'OUTPUT O9 vanno considerate anche tutte le emissioni di solventi che provengono da attività che pur non rientrando nel campo di applicazione del decreto sono connesse alle altre attività svolte nel sito e quindi influiscono sulle emissioni.

Sezione 3: Input e Consumi

Si chiede di indicare i consumi, riferiti a un preciso arco temporale di dodici mesi, da specificare; (ad esempio da marzo 2003 a marzo 2004) relativi a tutte le materie prime contenenti solventi, suddivise per tipologia. Si chiede inoltre di allegare la scheda tecnica e quella di sicurezza riportante la percentuale di COV e di compilare accuratamente, per ogni sostanza, le tabelle riportate in appendice. Nella compilazione della tabella 2 andranno altresì evidenziati i prodotti contenenti COV classificati come mutageni e/o tossici (etichettati con frase di rischio R45, R46, R49, R60, R61) e contenenti COV alogenati (etichettati con frase di rischio R40, R68)

Tabella 2

	C1	C2	C3	C4
TIPOLOGIA DI PRODOTTO	QUANTITA' ANNUA UTILIZZATA(tCOV/a)	SOLVENTE CONTENUTO(tCOV/a)	MATERIA SOLIDA CONTENUTA(tCOV/a)	ALTRI SOLVENTI(tCOV/a) ¹²
TOTALI				

Tabella 3

C5	C6	C7=C5+C6	C8
TOTALE SOLVENTI IN INGRESSO (tCOV/a) I1	SOLVENTI RECUPERATI(tCOV/a) I2	TOTALE SOLVENTI IN INPUT (tCOV/a) (I1+I2) ¹³	CONSUMI (tCOV/a) C ¹⁴

¹² Al solvente contenuto nella materia prima va sommato sempre il quantitativo di solventi utilizzati come diluente, solvente di pulizia ecc. Tali valori vanno riportati nella tabella 3

¹³ **INPUT**: la quantità di solventi organici e la loro quantità nello svolgimento di una attività, inclusi i solventi recuperati all'interno e all'esterno dell'impianto, che devono essere registrati ogni qualvolta vengano riutilizzati per svolgere l'attività

¹⁴ **CONSUMO**: il quantitativo totale di solventi organici utilizzato in un impianto per anno civile ovvero per qualsiasi altro periodo di dodici mesi, detratto qualsiasi COV recuperato per riutilizzo.

Sezione 4 Stima dell'emissione totale con l'Allegato III parte III

Nel caso in cui il gestore decida di conformarsi all'allegato III parte III dovrà rispettare i valori limite sia di emissioni diffuse che al camino. Anche qualora il gestore decida di conformarsi all'allegato III parte IV, questa sezione del modulo andrà **sempre compilata** al fine di fornire agli organi di controllo gli strumenti necessari per la verifica della conformità.

Emissioni al camino

Tabella 4

	C9		C10	C11	C12	C13
ATTIVITA' SVOLTA secondo allegato III parte III	N° camino ¹⁵	TEMPERATURA (°C)	PORTATA EMESSA (Nmc/h)	OPERATIVITA' Ore/anno	FLUSSO DI MASSA EMESSO (t C/anno)	FLUSSO DI MASSA EMESSO (t COV/anno)
TOTALE EMISSIONI AL CAMINO PER ATTIVITA' SVOLTA						

Tabella 4.1

N° camino ¹⁶	Concentrazione effettiva negli scarichi gassosi (mgC/Nmc) da O1	Concentrazione limite negli scarichi gassosi mgC/Nmc (Allegato III parte III)

Tabella 4.2

	C13 bis
Emissione negli scarichi gassosi effettiva (t COV/anno) O1	Emissione negli scarichi gassosi massima (t COV/anno) (Allegato III parte III)

Il gestore dimostra la sua conformità ai valori limite di emissione negli scarichi gassosi quando l'emissione effettiva (O1) è minore o uguale all'emissione massima ovvero quando la concentrazione effettiva, per ogni singolo camino, è minore o uguale alla concentrazione

¹⁵ la numerazione fa riferimento alla planimetria allegata alla domanda

¹⁶ la numerazione fa riferimento alla planimetria allegata alla domanda

massima riportata sull'allegato III parte III. (I valori limite per le emissioni convogliate si applicano a ciascun impianto che produce tali emissioni...; art. 275 comma 3)

Emissioni diffuse

Tabella 5

		C14	C15	C16 = (C15/C14)*100
ATTIVITA' SVOLTA secondo allegato III parte III	OPERATIVITA' Ore/anno	TOTALE SOLVENTI IN INPUT (t COV/a) (I1+I2)	EMISSIONE DIFFUSA (t COV/a) F	% INPUT ¹⁷

Tabella 5.1

Valore percentuale effettivo di emissione diffusa(%)	Valore percentuale limite di emissione diffusa (allegato III parte III)

Tabella 5.2

	C15 bis
Emissione diffusa effettiva (tCOV/a) F	Emissione diffusa limite (allegato III parte III) (t COV/a)

Il gestore dimostra la sua conformità quando il valore % di emissione diffusa è minore o uguale al valore limite di emissione diffusa riportato sull'allegato III parte III, ovvero quando l'emissione diffusa effettiva (F) è minore o uguale all'emissione diffusa limite così come calcolata applicando il valore limite (%) riportato sull'allegato III parte III.

¹⁷ Il gestore dovrà indicare a quale % di input corrisponde la sua emissione diffusa effettiva al fine di dimostrare la sua conformità.

Emissioni totali annue calcolate con l'Allegato III parte III

Il gestore al fine di dimostrare la sua conformità deve confrontare l'emissione totale annua effettiva con l'emissione totale MAX che scaturisce dall'applicazione dei valori limite riportati nell'Allegato III parte III.

Tabella 6

C18 = TOTALE C13+C15	C17=C13bis+C15bis
EMISSIONE TOTALE EFFETTIVA (t COV/a) E	EMISSIONI TOTALI MAX(ALLEGATO III parte III) (t COV/a)

Se $C18 \leq C17$ il gestore ha dimostrato la sua conformità e non dovrà operare alcuna riduzione, pertanto, l'emissione totale effettiva sarà l'emissione totale annua da autorizzare, in relazione alla potenzialità di prodotto finito dichiarata.

Se $C18 > C17$ il gestore dovrà operare una riduzione e redigere un nuovo piano di gestione dei solventi. Una volta redatto il nuovo piano di gestione "ridotto" il gestore potrà decidere se conformarsi all'Allegato III parte III o all'Allegato III parte IV.

EMISSIONE TOTALE ANNUA DA AUTORIZZARE(t COV/a)	POTENZIALITA' DI PRODOTTO FINITO ANNUA
---	---

Qualora l'emissione totale limite sia riportata sull'allegato III parte III come fattore di emissione, il gestore, al fine di dimostrare la sua conformità, dovrà dividere l'emissione totale annua da autorizzare, ottenuta come somma dell'emissione al camino e diffusa, per la potenzialità di prodotto finito annua. Se il fattore di emissione risultante è minore o uguale del fattore di emissione limite il gestore ha dimostrato la sua conformità.

Sezione 5 Stima dell'emissione totale con l'Allegato III parte IV

Il gestore può decidere di conseguire, con mezzi diversi, emissioni totali equivalenti a quelle conseguibili applicando i valori limite di emissione riportati sull'allegato III parte III. Infatti qualora non riesca a contenere le proprie emissioni (al camino e diffusa) al di sotto dei valori limite riportati nell'allegato III parte III e qualora non siano riportati su detto allegato specifici valori di emissioni totali, può scegliere di conformarsi all'allegato III parte IV. Il gestore dovrà però dimostrare l'equivalenza fra i due metodi alternativi ovvero dovrà dimostrare che l'emissione totale annua calcolata con l'allegato III parte IV (emissione Bersaglio) è minore o uguale all'Emissione totale massima calcolata applicando i valori limite (al camino e diffuse) dell'allegato III parte III.

Tabella 7

	C19	C20	C21=C19*C20	C22	C23=C21*C22
ATTIVITA' SVOLTA secondo allegato III parte III	FATTORE MOLTIPLICATIVO (allegato III parte IV)	MATERIA SOLIDA CONTENUTA(t/a)	EMISSIONE DI RIFERIMENTO (t COV/a)	PERCENTUALE come da allegato III parte IV ¹⁸	EMISSIONE BERSAGLIO (t COV/anno)

Sezione 6 Verifica dell'equivalenza e della conformità

Tabella 8

	C17	C24
ATTIVITA' SVOLTA secondo allegato III parte III	EMISSIONE TOTALE MAX (allegato III parte III) (t COV/anno)	EMISSIONE BERSAGLIO (allegato III parte IV) (t COV/anno)

L'equivalenza è dimostrata se:

$$C24 \leq C17$$

Dimostrata l'equivalenza, il gestore dovrà verificare la **conformità**, ovvero che le sue emissioni reali (E) sono minori o uguali all'emissione bersaglio:

¹⁸ la percentuale va calcolata aggiungendo 5 o 15, a seconda dell'attività svolta, al valore percentuale reale dell'emissione diffusa se questa è minore di quella limite, altrimenti aggiungendo 5 o 15 al valore percentuale limite così come riportato sull'allegato III parte III.

La conformità è dimostrata se:

$$C18 \leq C24$$

$$E(\text{da PGS}) \leq \text{EMISSIONE BERSAGLIO}$$

Qualora il gestore non riesca a dimostrare l'equivalenza oppure dimostri l'equivalenza ma non la conformità dovrà attuare un piano di riduzione.

In questo caso il gestore dovrà compilare un nuovo Piano di Gestione dei solventi con relative riduzioni. Con il nuovo piano di gestione "ridotto" il gestore dovrà dimostrare l'equivalenza con l'Allegato III parte III e successivamente la conformità delle sue emissioni.

Si ricordano le scadenze in vigore per i gestori che decidono di conformarsi all'allegato III parte IV:

IMPIANTI	DATE DI APPLICAZIONE	EMISSIONI TOTALI ANNUE DA AUTORIZZARE
Impianti nuovi o modifiche degli esistenti	immediata	Emissione bersaglio
Impianti esistenti	31/10/2005	Emissione bersaglio*1,5
Impianti esistenti	31/10/2007	Emissione bersaglio

L'autorità competente, una volta verificata l'equivalenza, indica l'emissione totale annua autorizzata in relazione alla potenzialità di prodotto così come dichiarata a livello di progetto.

Sezione 7: PIANO DI RIDUZIONE

Qualora il gestore non riesca a conformarsi ai valori limite dell'allegato III parte II o all'emissione bersaglio dell'allegato III parte IV o comunque ogniqualvolta si renda **necessaria** una riduzione si dovrà compilare la tabella 9.

Il gestore dovrà indicare su quale voce del piano di gestione dei solventi intende operare la riduzione e di quali tecniche intende avvalersi per conseguire la conformità. Dopo la riduzione dovrà compilare nuovamente il Piano di Gestione dei Solventi.

Tabella 9

	Prima della riduzione (tCOV/a)	% di abbattimento	dopo riduzione (tCOV/a)
I1 (quantità di solventi organici acquistati e immessi nel processo..)			
I2 (quantità di solventi organici recuperati e reimmessi nel processo...)			
OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI			
O1 (emissioni negli scarichi gassosi...)			
O2 (solventi organici nell'acqua...)			
O3 (solventi che rimangono come contaminanti...)			
O4 (emissioni diffuse di solventi nell'aria..)			
O5 (solventi organici persi per reazioni chimiche..)			
O6 (solventi organici nei rifiuti..)			
O7 (solventi nei preparati...)			
O8 (solventi organici nei preparati recuperati...)			
O9 (solventi organici scaricati in altro modo)			

Le definizioni di tutte le singole voci riportate in tabella sono esplicitate in maniera più estesa sull'allegato III parte V del Decreto.

Sezione 8: PIANO DI GESTIONE DEI SOLVENTI, Allegato III parte V

Dopo Riduzione

Il gestore dovrà compilare questo piano di gestione solo qualora si sia resa necessaria una riduzione.

INPUT DI SOLVENTI ORGANICI	t COV/anno
I1 (quantità di solventi organici acquistati e immessi nel processo...)	
I2 (quantità di solventi organici recuperati e reimmessi nel processo...)	
OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI	t COV/anno
O1 (emissioni negli scarichi gassosi..)	
O2 (solventi organici nell'acqua..)	
O3 (solventi che rimangono come contaminanti..)	
O4 (emissioni diffuse di solventi nell'aria..)	
O5 (solventi organici persi per reazioni chimiche..)	
O6 (solventi organici nei rifiuti..)	
O7 (solventi nei preparati...)	
O8 (solventi organici nei preparati recuperati..)	
O9 (solventi organici scaricati in altro modo...)	
EMISSIONE DIFFUSA¹⁹	t COV/anno
$F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8$	
$F = O2 + O3 + O4 + O9^{20}$	
EMISSIONE TOTALE	t COV/anno
$E = F + O1$	
CONSUMO DI SOLVENTE	t COV/anno
$C = I1 - O8$	
INPUT DI SOLVENTE	t COV/anno
$I = I1 + I2$	

¹⁹ Il gestore può decidere di calcolare le emissioni diffuse con una delle due formule riportate-

²⁰ Nel computo dell'OUTPUT O9 vanno considerate anche tutte le emissioni di solventi che provengono da attività che pur non rientrando nel campo di applicazione del decreto sono connesse alle altre attività svolte nel sito e quindi influiscono sulle emissioni.

Sezione 9: Art. 275 comma 9

Solo per quelle attività che, pur utilizzando le migliori tecniche disponibili, non è possibile il convogliamento delle emissioni, il gestore dovrà compilare la modulistica predisposta e di seguito riportata. Si ribadisce il fatto che qualora sia concesso il non convogliamento, al fine evitare situazioni di rischio sanitario, le materie prime in uso dal gestore dovranno essere prive di sostanze etichettate R45, R46, R49, R60, R61; R40, R68.

Il gestore dovrà compilare preliminarmente la **sezione 1** per passare successivamente alla compilazione delle tabelle della **sezione 9**

PERIODO DI RIFERIMENTO	DA:	A:
INPUT DI SOLVENTI ORGANICI	t COV/anno	
I1 (quantità di solventi organici acquistati e immessi nel processo...)		
I2 (quantità di solventi organici recuperati e reimmessi nel processo...)		
OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI	t COV/anno	
O1 (emissioni negli scarichi gassosi...)		
O2 (solventi organici nell'acqua...)		
O3 (solventi che rimangono come contaminanti...)		
O4 (emissioni diffuse di solventi nell'aria...)		
O5 (solventi organici persi per reazioni chimiche...)		
O6 (solventi organici nei rifiuti...)		
O7 (solventi nei preparati...)		
O8 (solventi organici nei preparati recuperati...)		
O9 (solventi organici scaricati in altro modo)		
EMISSIONE DIFFUSA²¹	t COV/anno	
F= I1-O1-O5-O6-O7-O8		
F= O2+O3+O4+O9 ²²		

²¹ Il gestore può decidere di calcolare le emissioni diffuse con una delle due formule riportate.

²² Nel computo dell'OUTPUT O9 vanno considerate anche tutte le emissioni di solventi che provengono da attività che pur non rientrando nel campo di applicazione del decreto sono connesse alle altre attività svolte nel sito e quindi influiscono sulle emissioni.

EMISSIONE TOTALE	t COV/anno
$E = F+O1$	
CONSUMO DI SOLVENTE	t COV/anno
$C = I1-O8$	
INPUT DI SOLVENTE	t COV/anno
$I = I1+I2$	

Le definizioni di tutte le singole voci riportate in tabella sono esplicitate in maniera più estesa sull'allegato III parte IV del Decreto.

Input e Consumi

Si chiede di indicare i consumi, riferiti a un preciso arco temporale di dodici mesi, da specificare; (ad esempio da marzo 2003 a marzo 2004 relativi a tutte le materie prime contenenti solventi, suddivise per tipologia. Si chiede inoltre di allegare la scheda tecnica e quella di sicurezza riportante la percentuale di COV.

Tabella 2

	C1	C2	C3	C4
TIPOLOGIA DI PRODOTTO	QUANTITA' ANNUA UTILIZZATA(tCOV/a)	SOLVENTE CONTENUTO(tCOV/a)	MATERIA SOLIDA CONTENUTA(tCOV/a)	ALTRI SOLVENTI(tCOV/a) ²³
TOTALI				

Tabella 3

C5	C6	C7=C5+C6	C8
TOTALE SOLVENTI IN INGRESSO (t/a) I1	SOLVENTI RECUPERATI(tCOV/a) I2	TOTALE SOLVENTI IN INPUT (tCOV/a) (I1+I2) ²⁴	CONSUMI (tCOV/a) C ²⁵

²³ Al solvente contenuto nella materia prima va sommato sempre il quantitativo di solventi utilizzati come diluente, solvente di pulizia apparecchiature ecc. Tali valori vanno riportati nella tabella 3

²⁴ **INPUT**: la quantità di solventi organici e la loro quantità nello svolgimento di una attività, inclusi i solventi recuperati all'interno e all'esterno dell'impianto, che devono essere registrati ogni qualvolta vengano riutilizzati per svolgere l'attività

²⁵ **CONSUMO**: il quantitativo totale di solventi organici utilizzato in un impianto per anno civile ovvero per qualsiasi altro periodo di dodici mesi, detratto qualsiasi COV recuperato per riutilizzo.

Tabella 4

TECNOLOGIA UTILIZZATA ²⁶	EFFICIENZA DI TRASFERIMENTO DEL PRODOTTO(%) ²⁷

Stima dell'Emissione Bersaglio

Tabella 5

	C19	C20	C21=C19*C20	C22	C23=C21*C22
ATTIVITA' SVOLTA secondo allegato III parte III	FATTORE MOLTIPLICATI VO (allegato III parte IV)	MATERIA SOLIDA CONTENUTA(t/a)	EMISSIONE DI RIFERIMENTO (t COV/a)	PERCENTUALE come da allegato III parte IV ²⁸	EMISSIONE BERSAGLIO (t COV/anno)

Verifica della conformità

Tabella 6

	C18	C24
ATTIVITA' SVOLTA secondo allegato III parte III	EMISSIONE TOTALE (E)	EMISSIONE BERSAGLIO (allegato III parte IV) (t COV/anno)

La conformità è dimostrata se il le emissioni totali dell'impianto riportate sul PGS sono minori o uguali all'emissione bersaglio:

$$C18 \leq C24$$

$$E(\text{da PGS}) \leq \text{EMISSIONE BERSAGLIO}$$

Qualora il gestore non riesca dimostrare la sua conformità dovrà attuare un piano di riduzione e compilare la **SEZIONE 7** e la **SEZIONE 8**.

26 Si chiede di indicare la tecnologia impiegata nella verniciatura: sistema manuale, robot antropomorfo, disco, ecc

27 Si chiede di indicare l'efficienza di trasferimento della tecnologia adoperata nella verniciatura. Tale parametro sperimentale dipende ovviamente dalla tecnologia utilizzata

28 La percentuale va calcolata aggiungendo 5 o 15, a seconda dell'attività svolta, al valore percentuale reale dell'emissione diffusa se questa è minore di quella limite, altrimenti aggiungendo 5 o 15 al valore percentuale limite così come riportato sull'allegato III parte III.

Appendice

Tipo di impianto: _____

Attività secondo allegato III parte III _____

Punto di emissione N° _____

Tipo di prodotto: _____

COV costituenti il solvente	Peso molecolare del COV	Numero di atomi di carbonio nel COV	Peso degli atomi di carbonio nel COV	% in peso ²⁹ del COV contenuto nel solvente	Quota di C relativa alla quantità del COV contenuto nel solvente (t COV/a)
Quantità totale di C nel solvente					

Tipo di impianto: _____

Attività secondo allegato III parte III _____

Punto di emissione N° _____

Tipo di prodotto: _____

COV costituenti il solvente	Peso molecolare del COV	Numero di atomi di carbonio nel COV	Peso degli atomi di carbonio nel COV	% in peso del COV contenuto nel solvente	Quota di C relativa alla quantità del COV contenuto nel solvente (t COV/a)
Quantità totale di C nel solvente					

²⁹ Qualora sulla scheda tecnica sia riportato un range di composizione per uno specifico elemento, in tabella va riportato il valore medio (es 2-5% di xilene, si riporta 3.5% di xilene)

Tipo di impianto: _____
Attività secondo allegato III parte III _____
Punto di emissione N° _____
Tipo di prodotto: _____

COV costituenti il solvente	Peso molecolare del COV	Numero di atomi di carbonio nel COV	Peso degli atomi di carbonio nel COV	% in peso ³⁰ del COV contenuto nel solvente	Quota di C relativa alla quantità del COV contenuto nel solvente (t COV/a)
Quantità totale di C nel solvente					

Tipo di impianto: _____
Attività secondo allegato III parte III _____
Punto di emissione N° _____
Tipo di prodotto: _____

COV costituenti il solvente	Peso molecolare del COV	Numero di atomi di carbonio nel COV	Peso degli atomi di carbonio nel COV	% in peso del COV contenuto nel solvente	Quota di C relativa alla quantità del COV contenuto nel solvente (t COV/a)
Quantità totale di C nel solvente					

³⁰ Qualora sulla scheda tecnica sia riportato un range di composizione per uno specifico elemento, in tabella va riportato il valore medio (es 2-5% di xilene, si riporta 3.5% di xilene)

Suggerimenti per passare da kgC/h a kg COV/h e viceversa

$$\mathbf{kgCOV/h} = \frac{(\mathbf{Peso\ Molecolare\ Miscela}) * (\mathbf{kgC/h})}{\mathbf{Peso_C_medio\ nella\ miscela\ di\ solventi}}$$

$$\mathbf{kgC/h} = \frac{(\mathbf{Peso_C_medio\ nella\ miscela}) * (\mathbf{kgCOV/h})}{\mathbf{Peso\ Molecolare\ Miscela}}$$